

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2022, n. 6-5270

Attuazione del Decreto 30 novembre 2021, titolato “Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l’accesso ai servizi psicologici”. Criteri per il riparto delle risorse statali e prime indicazioni operative.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che:

- l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di COVID-19, ha comportato un importante impatto sull'attività erogativa sanitaria, in termini di riorganizzazione e rimodulazione dei servizi, sia ospedalieri, sia territoriali;
- la diffusa precarietà economica e di salute indotta dalla pandemia, insieme all'isolamento vissuto da molti adolescenti, anche a causa dell'interruzione delle attività scolastiche, sportive ecc., e vissuto da molte donne durante gravidanza e puerperio, nonché dai soggetti fragili, affetti da patologie croniche o degenerative, quali il cancro, hanno inevitabilmente comportato un aumento del disagio psichico e lo sviluppo di situazioni psicopatologiche che necessitano di tempestiva presa in cura psicologica e/o psichiatrica;
- è stato istituito un fondo di 10.000.000,00 per l'anno 2021, destinato a promuovere il benessere e la persona, favorendo l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico di bambini e adolescenti in età scolare al fine di fornire concreta risposta ai bisogni della popolazione che si trovi nella necessità di presa in cura di cui all'alinea precedente, con D.L. 25 maggio 2021, n. 73 - art. 33, comma 6bis - convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- il medesimo D.L. sopra citato dispone testualmente che “[...] con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono disciplinate le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 6 -bis, anche al fine del rispetto del limite di spesa autorizzato [...].

Dato atto che:

in conformità a quanto previsto con gli atti di cui ai paragrafi precedenti, con Decreto del Ministro della Salute del 30 novembre 2021, titolato “Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l’accesso ai servizi psicologici”, sono state stabilite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui all’art. 33, comma 6 -bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, favorendo l’accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico di bambini e adolescenti in età scolare e mirando, fra l’altro, a potenziare i servizi deputati alla presa in cura dei suddetti soggetti ed a raggiungere in modo più incisivo il target di riferimento;

con il Decreto di cui all'alinea precedente, è stata attribuita al Piemonte la quota del Fondo nazionale in oggetto, pari ad € 641.565,98, di cui € 79.756,40 da destinarsi ai pazienti affetti da patologia oncologica, come dettagliato nell'Allegato 1 al suddetto Decreto, desunto, pertanto, che la restante quota di € 561.809,58 debba essere destinata all'attività dei Consultori familiari/pediatrici/giovani, alla Rete Depressione Post Partum (DPP) e al Coordinamento Rete Sanitaria per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime per implementare l'attività di promozione del benessere della persona attraverso l'identificazione di situazioni a rischio, la presa in carico e il corretto invio ai Servizi psicologici.

Richiamata:

la D.G.R. n. 11-3586 del 23.07.2021 con cui sono stati approvati il nuovo modello organizzativo-funzionale della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta e lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per lo svolgimento delle attività.

Considerato che:

- E' compito specifico della Rete Oncologica la presa in carico globale e continua del paziente affetto da cancro, in ogni aspetto, compreso il supporto psicologico, attraverso la realizzazione di percorsi di psico oncologia, specificamente dedicati e formalizzati;
- il consultorio familiare svolge un servizio rivolto prevalentemente alla prevenzione e alla salvaguardia dello stato psicofisico della donna e/o della coppia, neonati, e adolescenti che costituiscono il target di riferimenti previsto dal decreto e particolarmente colpito in questo periodo pandemico;
- la disciplina e l'organizzazione regionale rispondono pienamente a quanto disposto dal Decreto e i percorsi organizzativi e assistenziali messi in atto per la prevenzione del disagio psichico partono dallo screening di tale disagio da espletare nelle strutture di base che contattano la maggior parte della popolazione che costituisce il target di riferimento (Consultori Familiari, Pediatrici, Giovani, Rete Sanitaria DPP e Coordinamento Rete Sanitaria per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime);
- la promozione della salute nell'età adolescenziale è uno degli obiettivi primari dei Consultori *Giovani*, rivolto a favorire uno stato di maggiore benessere dei giovani, ponendo anche le basi per migliorarne le condizioni di salute e la qualità di vita da adulti. L'offerta dei servizi consultoriali per i giovani rappresenta un efficace filtro per avviare l'approfondimento a situazioni critiche (disturbo alimentare, dipendenza da internet, autolesionismo, comportamento sessuale a rischio, abuso di sostanze);
- analogamente, l'attività dei consultori familiari è orientata alla intercettazione dei disturbi psicologici durante la gravidanza, il puerperio e i primi mesi di vita del neonato;
- l'attività della Rete per la presa in carico del disagio psichico peri e post-natale in strettissima collaborazione con i Consultori Familiari e con i Punti Nascita rappresenta il passo successivo (=presa in carico) all'attività di screening svolta nelle strutture citate e svolge attività di cura e di prevenzione delle ripercussioni sul minore del disagio materno;
- è stato rilevato non solo un aumento quantitativo ma anche qualitativo dell'impegno assistenziale richiesto a livello territoriale e ospedaliero, sia in termini della intensità di cura per aumentata psicopatologia, sia della costante necessità di fare rete, attivare e coinvolgere diverse figure professionali nell'assistenza socio sanitaria e, in particolar modo, nella tutela delle neo mamme, dei neonati e dei minorenni;
- i casi di disagio psichico in fase perinatale a seguito della pandemia e le richieste di aiuto in gravidanza e puerperio, nei Servizi della Rete Sanitaria per la presa in carico del disagio psichico peri e post-natale e per la prevenzione della depressione post-partum, sono in aumento del 40-50%.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 15-4073 del 12.11.2021 di approvazione del Piano Triennale per il triennio 2021/2023 e del Programma annuale di attivita' per l'anno 2021 della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, a norma della D.G.R. n. 11-3586 del 23.07.2021;
- la D.G.R. n. 13.4698 del 25.02.2022 di approvazione del Programma annuale di attivita' per l'anno 2022 della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, a norma della D.G.R. n. 11-3586 del 23.07.2021;

- la D.G.R. n. 26-1653 del 29/06/2015 “Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.” con cui la Giunta Regionale ha ridefinito gli ambiti di azione e le modalità organizzative dell’area materno infantile indicando, tra le altre, le seguenti linee di indirizzo:
 - Definizione del Dipartimento Materno Infantile (DMI) quale dipartimento strutturale transmurale, integrato funzionalmente con i Pediatri di famiglia, con le attività di psicologia e di Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF) dell’età evolutiva, con i Dipartimenti di Prevenzione e con il Distretto;
 - Programmazione delle attività del DMI in base al profilo di salute della propria popolazione ed agli obiettivi regionali e nazionali;
- la D.G.R. n. 121-3856 del 4.08.2016 “Istituzione del Coordinamento Direttori dei Dipartimenti Materno Infantile. Ridefinizione del Comitato Percorso Nascita Regionale – Istituzione Comitati Percorsi Nascita aziendali”;
- la D.G.R. n. 31-4912 del 20.04.2017 “Istituzione della Rete Regionale di Psicologia per l’organizzazione dell’area della Psicologia sanitaria piemontese nell’ambito del riordino delle reti ospedaliere e territoriali delle Aziende Sanitarie Regionali” con cui la Giunta Regionale ha individuato le SC di Psicologia con caratteristiche funzionali sovra aziendali con l’obiettivo di garantire maggior uniformità dell’offerta psicologica e, conseguentemente, dell’equità di modelli, funzioni, attività e standard di prestazioni nei confronti del cittadino/utente.

Rilevato che:

- la D.G.R. n. 31-4912 del 20,04,2017 ha come finalità principale il miglioramento della qualità di vita delle persone e l’adozione di modalità operative che favoriscano lo sviluppo dell’auto-efficacia, cioè il sentimento di fiducia che gli individui hanno della propria capacità di agire, in modo da influenzare la propria condizione nelle diverse fasi del ciclo di vita, e che orientano allo sviluppo delle relazioni sociali e la convivenza tra gli individui nei diversi contesti.

In questo periodo post pandemico, le prestazioni e le attività sono finalizzate a rispondere alla domanda di salute dei pazienti affetti da patologia oncologica con azioni rivolte, per tutto il ciclo di vita, alla promozione e tutela della salute, alla cura e trattamento delle condizioni di disagio e della psicopatologia per:

- diminuire la sofferenza psichica e prevenire e gestire il disagio emotivo e psichico conseguente lo sviluppo della malattia;
- facilitare le modalità di coping e l’aderence ai trattamenti sanitari;
- implementare le risorse e le abilità.

Richiamate inoltre:

- la D.G.R. n. 14 – 12159 del 21/09/2009: “istituzione del Coordinamento della rete sanitaria per l’accoglienza e presa in carico delle vittime di violenza sessuale e domestica”;
- la D.G.R. n. 23-4739 del 6 Marzo 2017: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016 n. 4 “Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”: definizione rete sanitaria”;
- la D.G.R. n. 43-7844 del 9.11.2018 con cui la Regione ha recepito i contenuti dell’Intesa n. 20/CSR del 31 gennaio 2018 concernente le misure afferenti alla prevenzione, diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum e ha dato applicazione al Progetto regionale;
- la D.G.R. n. 8- 2175 del 30.10.2020, “Definizione della Rete Sanitaria per l’intercettazione precoce e per la presa in carico del disagio psichico peri e post natale e per la prevenzione della depressione post-partum- (DPP)”, con cui si è stabilito di consolidare quanto finora realizzato attraverso la messa a regime delle attività e della modalità di lavoro sperimentate con successo definendo, come di seguito precisato, la Rete sanitaria per l’intercettazione

precoce e per la presa in carico del disagio psichico peri e post-natale e per la prevenzione della depressione post-partum;

- la Determinazione n. 455 del 12.07.2010 e s.m.i., che ha istituito il Coordinamento regionale dei consultori nominando i referenti individuati dalle ASL per le attività consultoriali.

Visti:

- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" (Rep. Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019);
- la Legge n.405/75 istitutiva dei Consultori familiari;
- la Legge regionale 9 luglio 1976, n. 39: "Norme e criteri per la programmazione, gestione e controllo dei Servizi consultoriali";
- il Progetto Obiettivo Materno Infantile relativo al Piano sanitario nazionale per il triennio 1998- 2000, adottato con decreto ministeriale del 24 aprile 2000 che assegna un ruolo centrale ai Consultori Familiari (CF) nella promozione e tutela della salute della donna dell'età evolutiva. Inoltre, *prevede* che *siano* valorizzate le attività delle Neuropsichiatrie Infantili (NPI) a garanzia di percorsi di prevenzione, diagnosi precoce, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, psichiatrici, psicologici e neuropsicologici dell'età evolutiva con particolare attenzione ai minori affetti da malattie ad andamento cronico e/o disabilità e da malattie rare, incrementando l'offerta attiva e la fruizione dei servizi a favore dei minori e degli adolescenti e promuovendo il soddisfacimento dei bisogni di assistenza sanitaria e tutela sociosanitaria. Tra gli obiettivi ,inoltre, prevede quello di "prevenire gli episodi di violenza contro la donna e migliorare l'assistenza alle donne che hanno subito violenza", attraverso la formazione del personale dei pronto soccorso e offerta attiva di assistenza e nel favorire l'emersione del sommerso del fenomeno della violenza;
- la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 : "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli".
Ritenuto, dunque, necessario di:
 - 1) dare attuazione sul territorio regionale alle disposizione del D.M titolato "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici" incaricando la Direzione Sanità e Welfare di regolare, con propri atti, le specifiche modalità attuative del disposto del Decreto del Ministro della Salute del 30 novembre 2021, individuando i soggetti beneficiari e assegnando specificamente:
 - € 561.809,58 alle Aziende sanitarie regionali che dovranno essere impiegati per l'implementazione del personale dedicato all'interno delle aziende; le quote verranno ripartite come sotto riportato:
 - a) alle ASL sulla base del target di età 0-24 di residenti, numero di nati e numero di dimissioni per abuso e maltrattamento:
 - b) alle ASO sulla base del numero di nati e numero di dimissioni per abuso e maltrattamento.

Le Aziende Sanitarie regionali dovranno realizzare una progettazione che coinvolga le tre reti aziendali: il Coordinamento regionale dei consultori familiari/pediatrici/giovani, la Rete regionale Depressione Post Partum (DPP) e il Coordinamento Rete Sanitaria per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime identificando uno o più aree critiche su cui realizzare il progetto che preveda:

A) interventi diretti sul target adolescenti- coppia genitoriale *bimbi- mamma/bimbi padre/bimbi*. studenti e studentesse – utenti dei servizi consultoriali con portatori di disagio (vittime di violenza/tratta/ donne /coppie post partum - nei luoghi di vita degli adolescenti, prioritariamente nelle scuole);

B) attivo coinvolgimento dell'equipe Pediatri e MMG all'interno della Rete sanitaria DPP con incontri programmati di sensibilizzazione e condivisione e partecipazione alla rete;

- € 79.756,40 all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, sede della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, incaricata della definizione dei percorsi di presa in carico dei pazienti oncologici, che provvederà - in raccordo con le SS.CC Sovrazionali di Psicologia di cui alla DGR n. 31-4912 del 20,04,2017 - ad identificare i bisogni specifici nei singoli ambiti territoriali, per l'implementazione delle attività di cui trattasi a favore dei pazienti e della loro rete affettiva, anche attraverso la stesura di specifici progetti.

- 2) demandare alla Direzione Sanità e Welfare la stesura di dettagliate iniziative progettuali che identificano il tipo di intervento, i destinatari degli interventi, gli obiettivi principali e l'assegnazione dei criteri di riparto delle risorse sopra indicati, con l'impegno alla stesura della rendicontazione finanziaria, a norma dall'Art. 3 e nei termini e secondo le modalità previste all'allegato 2 del D.M. 30 novembre 2021 stabilendo che le SS.CC Sovrazionali di Psicologia di cui alla DGR n. 31-4912 del 20,04,2017 in raccordo con i Direttori DMI delle ASL avranno la funzione di coordinamento e indirizzo generale delle attività;
- 3) dare atto che il presente provvedimento trova copertura a valere sulle risorse ripartite con decreto 30 novembre 2021 iscritte sul capitolo di entrata 20520 e sul vincolato capitolo di spesa 146020 (Missione 13 programma 7) del bilancio 2022-2024, annualità 2022;
- 4) demandare ad apposito provvedimento della Direzione Sanità e Welfare l'accertamento e l'impegno delle risorse assegnate al Piemonte, pari a complessivi € 641.565,98, di cui € 79.756,40 da destinarsi ai pazienti affetti da patologia oncologica, come dettagliato nell'Allegato 1 al suddetto Decreto, ed € 561.809,58 da destinarsi all'attività dei Consulenti familiari/pediatrici/ giovani, alla Rete DPP e al Coordinamento Rete Sanitaria per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime per implementare l'attività di promozione del benessere della persona attraverso l'identificazione di situazioni a rischio, la presa in carico e il corretto invio ai Servizi psicologici.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

- 1) di dare attuazione sul territorio regionale alle disposizioni del D.M. titolato "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici" incaricando la Direzione Sanità e Welfare di regolare, con propri atti, le specifiche modalità attuative del disposto del Decreto del Ministro della Salute del 30 novembre 2021, individuando i soggetti beneficiari e assegnando specificamente:

- € 561.809,58 alle Aziende sanitarie regionali che dovranno essere impiegati per l'implementazione del personale dedicato all'interno delle aziende; le quote verranno ripartite come sotto riportato:

- a) alle ASL sulla base del target di età 0-24 di residenti, numero di nati e numero di dimissioni per abuso e maltrattamento:

b) alle ASO sulla base del numero di nati e numero di dimissioni per abuso e maltrattamento.

Le Aziende Sanitarie regionali dovranno realizzare una progettazione che coinvolga le tre reti aziendali: il Coordinamento regionale dei consultori familiari/pediatrici/giovani, la Rete regionale Depressione Post Partum (DPP) e il Coordinamento Rete Sanitaria per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime identificando uno o più aree critiche su cui realizzare il progetto che preveda:

A) interventi diretti sul target adolescenti- coppia genitoriale *bimbi- mamma/bimbi padre/bimbi*. studenti e studentesse – utenti dei servizi consultoriali con portatori di disagio (vittime di violenza/tratta/ donne /coppie post partum - nei luoghi di vita degli adolescenti, prioritariamente nelle scuole);

B) attivo coinvolgimento dell'equipe Pediatri e MMG all'interno della Rete sanitaria DPP con incontri programmati di sensibilizzazione e condivisione e partecipazione alla rete;

- € 79.756,40 all'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, sede della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, incaricata della definizione dei percorsi di presa in carico dei pazienti oncologici, che provvederà - in raccordo con le SS.CC Sovrazionali di Psicologia di cui alla DGR n. 31-4912 del 20,04,2017 - ad identificare i bisogni specifici nei singoli ambiti territoriali, per l'implementazione delle attività di cui trattasi a favore dei pazienti e della loro rete affettiva, anche attraverso la stesura di specifici progetti.

- 2) di demandare alla Direzione Sanità e Welfare la stesura di dettagliate iniziative progettuali che identificano il tipo di intervento, i destinatari degli interventi, gli obiettivi principali, e l'assegnazione in base ai criteri di riparto delle risorse sopra indicati, con l'impegno alla stesura della rendicontazione finanziaria, a norma dall'Art. 3 e nei termini e secondo le modalità previste all'allegato 2 del D.M. 30 novembre 2021 stabilendo che le SS.CC Sovrazionali di Psicologia di cui alla D.G.R. n. 31-4912 del 20,04,2017 in raccordo con i Direttori DMI delle ASL avranno la funzione di coordinamento e indirizzo generale delle attività;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento trova copertura a valere sulle risorse ripartite con decreto 30 novembre 2021 iscritte sul capitolo di entrata 20520 e sul vincolato capitolo di spesa 146020 (Missione 13 programma 7) del bilancio 2022-2024, annualità 2022;
- 4) di demandare ad apposito provvedimento della Direzione Sanità e Welfare l'accertamento e l'impegno delle risorse assegnate al Piemonte, pari a complessivi € 641.565,98, di cui € 79.756,40 da destinarsi ai pazienti affetti da patologia oncologica, come dettagliato nell'Allegato 1 al suddetto Decreto, ed € 561.809,58 da destinarsi all'attività dei Consultori familiari/pediatrici/ giovani, alla Rete DPP e al Coordinamento Rete Sanitaria per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime per implementare l'attività di promozione del benessere della persona attraverso l'identificazione di situazioni a rischio, la presa in carico e il corretto invio ai Servizi psicologici.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)